

*Centro Diocesano di Pastorale Familiare  
Verona*

## ***A Ritmo di Famiglia***

***3° incontro***

***“... maschio e femmina li creò” (Gen, 1,27)***  
**La bellezza della vocazione matrimoniale**

**Marco Scarmagnani**



*Niccolò*, prima metà del secolo XII,  
formella marmorea del protiro di San Zeno a Verona

**San Fidenzio  
15 Gennaio 2012**

## **PREGHIERA INIZIALE**

### **Credo nella famiglia** di padre Enrico Masseroni

Credo nella famiglia, o Signore:  
quella che è uscita dal tuo disegno creativo,  
fondata sulla roccia dell'amore eterno e fecondo;  
Tu l'hai scelta come tua dimora tra noi,  
Tu l'hai voluta come culla della vita.

Credo nella famiglia, o Signore:  
anche quando nella nostra casa  
entra l'ombra della croce,  
quando l'amore perde il fascino originario,  
quando tutto diventa arduo e pesante.

Credo nella famiglia, o Signore:  
come segno luminoso di speranza  
in mezzo alle crisi del nostro tempo;  
come sorgente di amore e di vita,  
come contrappeso alle molte aggressioni  
di egoismo e di morte.

Credo nella famiglia: o Signore: come la mia strada  
verso la piena realizzazione umana  
come la mia chiamata alla santità,  
come la mia missione per trasformare il mondo  
a immagine del tuo Regno.

Amen.



## Dal Libro della Genesi (1, 26 - 31)

*Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".*

***E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.***

*Dio li benedisse e Dio disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra".*

*Dio disse: "Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde". E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.*

## SCHEMA DELLA RIFLESSIONE

**Gn 1** <sup>26</sup> Finalmente Dio disse: «Facciamo l'uomo secondo la nostra immagine, [...]». <sup>27</sup> Dio creò gli uomini [‘adam, *anthropos*] secondo la sua immagine; a immagine di Dio li creò; maschio [*zakar*] e femmina [*nekebâ*] li creò.

**Gn 2** <sup>18</sup> Poi il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto [‘ezer] a lui corrispondente». [...] <sup>23</sup> Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso delle mie ossa e carne della mia

carne! Costei si chiamerà donna (*iššā*) perché dall'uomo (*iš*) fu tratta». <sup>24</sup> Per questo l'uomo abbandona suo padre e sua madre e si attacca alla sua donna e i due diventano una sola carne.

**CIS-GENDER** (a differenza di trans-gender) significa coerenza tra:

- Sesso biologico (genetico, gonadico, morfologico)
- Identità di genere
- Ruolo di genere
- Orientamento sessuale

«Sull'enigma della femminilità gli uomini si sono lambiccati in ogni epoca il cervello. Neanche voi, in quanto uomini, vi sarete sottratti a questo rompicapo; dalle signore qui presenti non ci aspettiamo questo: esse stesse sono questo enigma ... Neppure la psicologia è in grado di sciogliere l'enigma della femminilità ... Se volete saperne di più sulla femminilità, interrogate la vostra esperienza, o rivolgetevi ai poeti, oppure attendete che la scienza possa darvi ragguagli meglio approfonditi e più coerenti»  
(**Sigmund Freud, 1932**)

## **UOMINI E DONNE secondo Simon Baron-Cohen**

Femminile: **EMPATIA:**

*è la capacità di riconoscere i pensieri e le emozioni degli altri e di reagire con sentimenti consoni.*

Maschile: **SISTEMATIZZAZIONE**

*è la tendenza ad analizzare, vagliare ed elaborare sistemi. A capire in maniera intuitiva il funzionamento delle cose.*

## **FATTORI CULTURALI**

- Stereotipi di genere nelle cure parentali
- Pregiudizi culturali

- Imitazione
- Ruoli di genere

## **FATTORI BIOLOGICI**

- Influenza del testosterone nello sviluppo dell'emisfero destro del cervello.
- L'amigdala lavora in modo differente.
- Il corpo calloso ha una sezione maggiore nelle donne.

## **IPOTESI EVOLUTIVA**

I geni legati al differente comportamento maschile e femminile sono stati selezionati perché garantivano un maggiore successo evolutivo.

## **PER L'APPROFONDIMENTO**

Matrimonio e famiglia non sono in realtà una costruzione sociologica casuale, frutto di particolari situazioni storiche ed economiche. Al contrario, la questione del giusto rapporto tra l'uomo e la donna affonda le sue radici dentro l'essenza più profonda dell'essere umano e può trovare la sua risposta soltanto a partire da qui. Non può essere separata cioè dalla domanda antica e sempre nuova dell'uomo su se stesso: chi sono? cosa è l'uomo? E questa domanda, a sua volta, non può essere separata dall'interrogativo su Dio: esiste Dio? e chi è Dio? qual è veramente il suo volto? La risposta della Bibbia a questi due quesiti è unitaria e consequenziale: l'uomo è creato ad immagine di Dio, e Dio stesso è amore. Perciò la vocazione all'amore è ciò che fa dell'uomo l'autentica immagine di Dio: egli diventa simile a Dio nella misura in cui diventa qualcuno che ama.

Da questa fondamentale connessione tra Dio e l'uomo ne consegue un'altra: la connessione indissolubile tra spirito e corpo: l'uomo è infatti anima che si esprime nel corpo e corpo che è vivificato da uno spirito immortale. Anche il corpo dell'uomo e della donna ha dunque, per così dire, un carattere teologico, non è semplicemente

corpo, e ciò che è biologico nell'uomo non è soltanto biologico, ma è espressione e compimento della nostra umanità. Parimenti, la sessualità umana non sta accanto al nostro essere persona, ma appartiene ad esso. Solo quando la sessualità si è integrata nella persona, riesce a dare un senso a se stessa.

Così, dalle due connessioni, dell'uomo con Dio e nell'uomo del corpo con lo spirito, ne scaturisce una terza: quella tra persona e istituzione. La totalità dell'uomo include infatti la dimensione del tempo, e il "sì" dell'uomo è un andare oltre il momento presente: nella sua interezza, il "sì" significa "sempre", costituisce lo spazio della fedeltà. Solo all'interno di esso può crescere quella fede che dà un futuro e consente che i figli, frutto dell'amore, credano nell'uomo. La libertà del "sì" si rivela dunque libertà capace di assumere ciò che è definitivo: la più grande espressione della libertà non è allora la ricerca del piacere, senza mai giungere a una vera decisione; è invece la capacità di decidersi per un dono definitivo, nel quale la libertà, donandosi, ritrova pienamente se stessa.

In concreto, il "sì" personale e reciproco dell'uomo e della donna dischiude lo spazio per il futuro, per l'autentica umanità di ciascuno, e al tempo stesso è destinato al dono di una nuova vita. Perciò questo "sì" personale non può non essere un "sì" anche pubblicamente responsabile, con il quale i coniugi assumono la responsabilità pubblica della fedeltà. Nessuno di noi infatti appartiene esclusivamente a se stesso: pertanto ciascuno è chiamato ad assumere nel più intimo di sé la propria responsabilità pubblica. Il matrimonio come istituzione non è quindi una indebita ingerenza della società o dell'autorità, l'imposizione di una forma dal di fuori; è invece esigenza intrinseca del patto dell'amore coniugale.

Le varie forme odierne di dissoluzione del matrimonio, come le unioni libere e il "matrimonio di prova", fino allo pseudo-matrimonio tra persone dello stesso sesso, sono invece espressioni di una libertà anarchica, che si fa passare a torto per vera liberazione dell'uomo. Una tale pseudo-libertà si fonda su una banalizzazione del corpo, che inevitabilmente include la banalizzazione dell'uomo.

Il suo presupposto è che l'uomo può fare di sé ciò che vuole: il suo corpo diventa così una cosa secondaria dal punto di vista umano, da utilizzare come si vuole. Il libertinismo, che si fa passare per scoperta del corpo e del suo valore, è in realtà un dualismo che rende spregevole il corpo, collocandolo per così dire fuori dall'autentico essere e dignità della persona (*Discorso tenuto all'apertura del Convegno Ecclesiale della Diocesi di Roma su Famiglia e Comunità*, 6 Giugno 2005).

### **Dentro la vita per un confronto di coppia e/o di gruppo**

1. Cosa ci ha colpito di quanto abbiamo sentito?
2. Che sensazione produce in noi il sapere che Dio ha scelto proprio la nostra esperienza d'amore umano per manifestarsi, per farsi conoscere dall'umanità?
3. La diversità tra uomo e donna è fondamento della ricchezza, ma anche di difficoltà nella coppia. In quali momenti della nostra storia abbiamo maggiormente percepito questi aspetti?
4. Testimoniare la proposta cristiana del matrimonio è un compito difficile nella cultura contemporanea. Nella nostra coppia come affrontiamo questo tema? Come trattiamo questo tema in famiglia? Quale aiuto vorremmo chiedere alla comunità cristiana?

### **PREGHIERA CONCLUSIVA**

Accetta, o Signore,  
l'offerta che ti facciamo del nostro amore.  
Noi ti lodiamo e ti benediciamo  
per quanto nella tua immensa misericordia hai voluto donarci.  
Ti ringraziamo  
per aver voluto unire le nostre vite,  
per la profondità dell'amore che ci hai concesso,

per le gioie, i dolori, le ansie, la dolcezza che esso ci procura.  
Metti nel nostro cuore  
un ardente desiderio di piacerti sempre più,  
di vivere nello sforzo semplice e costante  
di conoscere la verità, amare la giustizia, praticare la carità.  
Facci degni di questo amore  
in modo che mai nella nostra vita  
perdiamo il fine ultimo per il quale ci siamo incontrati.  
Fa, o Signore,  
che la nostra debolezza non metta limiti ai tuoi disegni,  
ma che possiamo giungere, attraverso l'amore,  
alla santificazione delle nostre anime.  
Concedici, infine,  
di possedere per tutti i giorni della nostra vita  
quella pace che Tu hai promesso agli uomini di buona volontà.  
*Amen.*

## **BIBLIOGRAFIA**

- BARON-COHEN S., *Questione di cervello. La differenza essenziale tra uomini e donne*, Mondadori, 2004  
DONATI P., *Uomo e donna in famiglia*, San Paolo, 1997  
BRIZENDINE L., *Il cervello delle donne*, Rizzoli, 2007  
BRIZENDINE L., *Il cervello dei maschi*, Rizzoli, 2010  
GRAY J., *Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere*, Sonzogno, 1992  
SCARMAGNANI M., *Per sempre. Ingredienti per vincere la sfida di una vita insieme*, Sempre, 2011
- 

Centro Diocesano  
di Pastorale Familiare Verona  
Piazza San Zeno, 2 – 37123 Verona  
Tel. 045 – 8034378  
[info@pastoralefamiliarevr.it](mailto:info@pastoralefamiliarevr.it)  
[www.portalefamiglie.it](http://www.portalefamiglie.it)